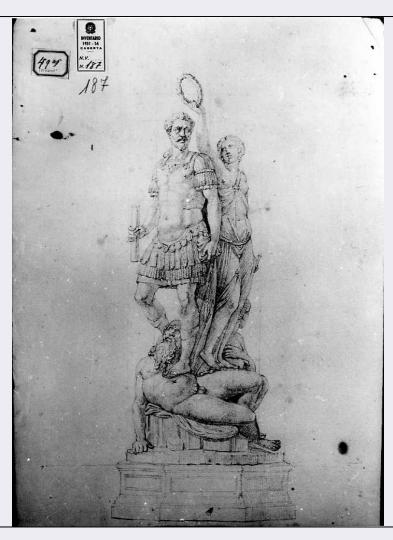
SCHEDA

PVCR - Regione



CD - CODICI		
TSK - Tipo scheda	D	
LIR - Livello ricerca	C	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	15	
NCTN - Numero catalogo generale	00052548	
ESC - Ente schedatore	S81	
ECP - Ente competente	S81	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	disegno	
SGT - SOGGETTO		
SGTI - Identificazione	NR (recupero pregresso)	
SGTT - Titolo	Alessandro Farnese incoronato dalla Vittoria	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCS - Stato	Italia	

Campania

PVCP - Provincia	CE	
PVCC - Comune	Caserta	
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCT - Tipologia	reggia	
LDCN - Denominazione	Reggia di Caserta	
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Douhet, 2	
LDCM - Denominazione raccolta	Museo della Reggia di Caserta	
LDCS - Specifiche	Gabinetto dei disegni	
UB - UBICAZIONE E DATI PATR	IMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR	
INV - INVENTARIO DI MUSEO	O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1803	
INVD - Data	1977	
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII	
DTZS - Frazione di secolo	metà	
DTS - CRONOLOGIA SPECIFI	CA	
DTSI - Da	1750	
DTSF - A	1760	
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT - AUTORE		
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia	
AUTN - Nome scelto	Vanvitelli Luigi	
AUTA - Dati anagrafici	1700/ 1773	
AUTH - Sigla per citazione	0000042	
MT - DATI TECNICI		
MTC - Materia e tecnica	carta quadrettata/ matita	
MIS - MISURE		
MISU - Unita'	mm.	
MISA - Altezza	380	
MISL - Larghezza	274	
CO - CONSERVAZIONE		
STC - STATO DI CONSERVAZIONE		
STCC - Stato di conservazione	discreto	
STCS - Indicazioni specifiche	Presenza di alcune macchie gialle.	
RS - RESTAURI		
RST - RESTAURI		

DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Il disegno è una copia del gruppo marmoreo realizzato da Simone Moschino nel secolo XVI ricavato, sembra, da una colonna del temp della Pace in Roma, ora collocato nella Sala delle Guardie del Corpo della Reggia di Caserta. Le difficoltà per un'attribuzione del foglio a Luigi Vanvitelli potrebbero essere superate da considerazioni stilistiche e ideologiche. Il ductus disegnativo sottile dimostra una esperienza manuale che ha portato a maturazione gli esiti della giovanile prova accademica di S.Luca (cfr.cat.267) e nulla esclude u esecuzione a Roma prima ancora del trasferimento della collezione farnesiana (sul ruolo da questa avuta per la diffusione del gusto per l'antico). Il soggetto stesso, tuttavia, induce a considerare il foglio un'idea facente parte del primitivo progetto vanvitelliano per la decorazione del vestibolo inferiore del Palazzo Reale il cui arredo scultoreo, unito a quello dello scalone regio, è volto alla celebrazione allegorica della corte. In questo caso potrebbe essere un modello da intendersi come spunto fornito dall'architetto Gerolamo Starace il quale, come scriveva lo stesso Vanvitelli al Ministro Tanucci per perorare una richiesta di sussidi economici per il pittore, "parimentiè dipinto ora la colossea figura di Ercole, simbolo della Virtù, che vier incoronato daala Gloria, per modello di una statua, da situarsi nel nicchione incontro la Reale Scala". Nel caso che il disegno non sia autografo, fu senz'altro condotto sotto la direzione del Vanvitelli da		
RSTN - Nome operatore RSTR - Ente finanziatore DA- DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Il disegno è una copia del gruppo marmoreo realizzato da Simone Moschino nel secolo XVI ricavato, sembra, da una colonna del temp della Reggia di Caserta. Le difficiolà per un'attribuzione del foglio a Luigi Vanvitelli potrebbero essere superate da considerazioni stilistische e ideologiche. Il ductus disegnativo sottile dimostra una esperienza manuale che ha portato a maturazione gli esiti della giovanile prova accademica di S. Luca (cfr. cat. 267) e nulla esclude u escuzione a Roma prima ancora del trasferimento della collezione farnesiana (sul ruolo da questa avuta per la diffusione del gusto per l'antico). Il soggetto stesso, tuttavia, induce a considerar el foglio un'idea facente parte del primitivo progetto vanvitelliano per la diccorazione del vestibolo inferiore del Palazzo Reale il cui arredo scultoreo, unito a quello dello scalone regio, è volto alla celebrazione allegorica della corre. In questo caso porrebbe essere un modello da intendersi come spunto fornito dall'architetto Gerolamo Starace il quale, come scriveva lo stesso Vanvitelli al Ministro Tanucci per perora una richiestati di sussidi economici per il pittore, "parimentire dipinto ora la colossea figura di Ercole, simbolo della Virtù, che vier incoronato dala Gloria, per modello di una statua, da situasri nel nicchione incontro la Reale Scala". Nel caso che il disegno non sia autografo, fu semz'altro condotto sotto la direzione del Vanvitelli da scultori da lui assunti per decorare la Reggia, come Tommaso Solari Andrea Violami, le cui prove attestano una statuaria di impronta classicista. TU- CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI ACQ - ACQUISIZIONE ACQI - Tipo acquisizione ACQI - Luogo acquisizione NA/ Napoli/ Museo di San Martino CDG- CONDIZIONE GIURIDICA CDGG- Indicazione generica Ministero per i Beni Culturali e Ambientali/ SBAAAS CE	RSTD - Data	1991/1992
RSTR - Ente finanziatore DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Il disegno è una copia del gruppo marmoreo realizzato da Simone Moschino nel secolo XVI ricavato, sembra, da una cojonna del temp della Pace in Roma, ora collocato nella Sala delle Guardie del Corpo della Reggia di Caserta. Le difficoltà per un'attribuzione del foglio a Luigi Vanvitelli porrebbero essere superate da considerazioni stilistiche e ideologiche. Il ductus disegnativo sottile dimostra una esperienza manuale che ha portato a maturazione gli estiti della giovanile prova accademica di S.Luca (cfr.cat.267) e nulla esclude u esccuzione a Roma prima ancora del trasferimento della collezione famesiana (sul rudo) da questa avuta per la diffusione del gusto per l'antico). Il soggetto stesso, tuttavia, induce a considerare il foglio un'idea facente parte del primitivo progetto vanvitelli ano per la decorazione del vestibolo inferiore del Palazzo Reale il cui arredo scultoreo, unito a quello dello scalone regio, è volto alla celebrazione allegoria della corveva lo stesso Vanvitelli di Ministro Tanucci per perorare una richiesta di sussidi economici per il pittore, "parimenti dipinto ora la colossea figura di Ercole, simbolo della Virtì, che vier incoronato datala Gloria, per modello di un statua, da situaris in el nicchione incontro la Reale Scala". Nel caso che il disegno non sia autografo, fu senz'altro condotto sotto la direzione del Varvitelli da scultori da lui assunti per decorare la Reggia, come Tommaso Solari Andrea Violani, le cui prove attestano una statuaria di impronta classicista. PU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI ACQ - ACQUISIZIONE ACQI - Iluque acquisizione ACQD - Data acquisizione DATA Analizione Secifica Ministero per i Beni Culturali e Ambientali/SBAAAS CE	RSTE - Ente responsabile	SBAAAS CE
DA- DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) Il disegno è una copia del gruppo marmoreo realizzato da Simone Moschino nel secolo XVI ricavato, sembra, da una colonna del temp della Pace in Roma, ora collocato nella Sala delle Guardie del Corpo della Reggia di Caserta. Le difficolità per un'attribuzione del foglio a Luigi Vanvitelli potrebbero essere superate da considerazioni stifistiche e ideologiche. Il ductus disegnativo sottile dimostra una esperienza manuale che ha portato a maturazione gli esiti della giovanile prova accademica di S. Luca (cfr.cat.267) e nulla esclude u escuzione a Roma prima ancora del trasferimento della collezione farmesiana (sul ruolo da questa avuta per la diffusione del gusto per l'antico). Il soggetto stesso, tuttavia, induce a considerare il foglio un'idea facente parte del primitivo progetto vanvitelliano per la decorazione del vestibolo inferiore del Palazzo Reale il cui arredo scultoreo, unito a quello dello scalone regio, è volto alla eclebrazioni allegorica della corte. In questo caso potrebbe essere un modello da intendersi come spunto formito dall'architetto Gerolamo Starace il quale, come scriveva lo stesso Vanvitelli al Ministro Tanucci per perorare una richiesta di sussidi economici per il pitiore, 'parimentiè dipinto ora la colossea figura di Ercole, simbolo della Virtì, che vieri incoronato datala Gloria, per modello di una statua, da situarsi nel nicchione incontro la Reale Scala". Nel caso che il disegno non sia autografo, fu senz'altro condotto sotto la direzione del Vanvitelli da scultori da lui assunti per decorare la Reggia, come Tommaso Solari Andrea Violani, le cui prove attestano una statuaria di impronta classicista. TU- CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI ACQ1 - Luogo acquisizione ACQ1 - Luogo acquisizione ACQ1 - Luogo acquisizione Descriptione del contre del cuitore del v	RSTN - Nome operatore	Crisostomi P.
DES O Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul conclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) Il disegno è una copia del gruppo marmoreo realizzato da Simone Moschino nel secolo XVI ricavato, sembra, da una colonna del temp della Pace in Roma, ora collocato nella Sala delle Guardie del Corpo della Reggia di Caserta. Le difficoltà per un'attribuzione del foglio a Luigi Vanvitelli potrebbero essere superate da considerazioni stilistiche e ideologiche. Il ductus disegnativo sottile dimostra una esperienza manuale che ha portato a maturazione gli esiti della giovanile prova accademica di S. Luca (cfr.cat.267) e nulla esclude u esecuzione a Roma prima ancora del trasferimento della collezione farnesiana (sul ruolo da questa avuta per la diffusione del gusto per l'antico). Il soggetto stesso, tuttavia, induce a considerazi il foglio un'idea facente parte del primitivo progetto vanvitelliano per la decorazione del vestibolo inferiore del Palazzo Reale il cui arredo de cultoreo, unito a quello dello scalone regio, è volto alla celebrazione allegorica della corte. In questo caso potrebbe essere un modello da intendersi come spunto fornito dall'architetto Gerolamo Starace il quale, come scriveva lo stesso Vanvitelli al Ministro Tanucci per perorare una richiesta di sussidi economici per il pittore, "parimetti dipinto ora la colossa figura di Erzole, simbolo della Virtà, che vier incoronato datala Gloria, per modello di una statua, da situarsi nel nicchione incontro la Reale Scala". Nel caso che il disegno non sia autografo, fiu senz'altro condotto sotto la direzione del Vanvitelli da scultori da lui assunti per decorare la Reggia, come Tommaso Solari Andrea Violani, le cui prove attestano una statuaria di impronta classicista. FU-CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI ACQ - ACQUISIZIONE ACQT - Tipo acquisizione ACQD - Data acquisizione Obra - Condizione generica DAV Napoli/Museo di San Martino CDGG - Indicazione gene	RSTR - Ente finanziatore	SBAAAS CE
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) I disegno è una copia del gruppo marmoreo realizzato da Simone Moschino nel secolo XVI ricavato, sembra, da una colonna del temp della Pace in Roma, ora collocato nella Sala delle Guardie del Corpo della Reggia di Caserta. Le difficoltà per un'attribuzione del foglio a Luigi Vanvitelli potrebbero essere superate da considerazioni stilistiche e ideologiche. Il ductus disegnativo sottile dimostra una esperienza manuale che ha portato a maturazione gli estit della giovanile prova accademica di S.Luca (cfr.cat.267) e nulla esclude u esecuzione a Roma prima ancora del trasferimento della collezione esecuzione a Il nuolo da questa avuta per la diffusione del gusto per l'antico). Il soggetto stesso, tuttavia, induce a considerare il foglio un'idea facente parte del primitivo progetto vanvitelliano per l'antico). Il soggetto stesso, tuttavia, induce a considerare il foglio un'idea facente parte del primitivo progetto vanvitelliano per l'antico. Il soggetto stesso vanvitelli al Ministro Tanucci per perorare una richiesta di sussidi economici per il pittore, "parimentie diporica della corte. In questo caso potrebbe essere un modello da intendersi come spunto fornito dall'archietto Gerolamo Starace il quale, come scriveva lo stesso Vanvitelli al Ministro Tanucci per perorare una richiesta di sussidi economici per il pittore, "parimentie diporica della corte. In quest		
puesto sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto RR (recupero pregresso) Rad que pregreta da consideración el feglio el folio el feglio el fegl	DES - DESCRIZIONE	
NR (recupero pregresso) Il disegno è una copia del gruppo marmoreo realizzato da Simone Moschino nel secolo XVI ricavato, sembra, da una colonna del temp della Pace in Roma, ora collocato nella Sala delle Guardie del Corpo della Reggia di Caserta. Le difficoltà per un'attribuzione del foglio a Luigi Vanvitelli potrebbero essere superate da considerazioni stilistiche e ideologiche. Il ductus disegnativo sottile dimostra una esperienza manuale che ha portato a maturazione gli esiti della giovanile prova accademica di S. Luca (cfr. cat. 267) e nulla esclude u esecuzione a Roma prima ancora del trasferimento della collezione farnesiana (sul ruolo da questa avuta per la diffusione del gusto per l'antico). Il soggetto stesso, tuttavia, induce a considerare il foglio un'idea facente parte del primitivo progetto vanvitelliano per la decorazione del vestibolo inferiore del Palazzo Reale il cui arredo scultoreo, unito a quello dello scalone regio, è volto alla celebraziona allegorica della corte. In questo caso potrebbe essere un modello da intendersi come spunto formito dall'architetto Gerolamo Starace il quale, come scriveva lo stesso Vanvitelli al Ministro Tanucci per perorare una richiesta di sussidi economici per il pittore, "parimentià dipinto ora la colossea figura di Ercole, simbolo della Virtà, che vir incoronato daala Gloria, per modello di una statua, da situarsi nel nicchione incontro la Reale Scala". Nel caso che il disegno non sia autografo, fu senz'altro condotto sotto la direzione del Vanvitelli da scultori da lui assunti per decorare la Reggia, come Tommaso Solari Andrea Violani, le cui prove attestano una statuaria di impronta classicista. TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI ACQ - ACQUISIZIONE ACQ1 - Tipo acquisizione ACQ1 - Indicazione generica proprietà Stato Ministero per i Beni Culturali e Ambientali/ SBAAAS CE		Un piedistallo poligonale sorregge un gruppo statuario raffigurante un vegliardo disteso a terra calpestato da una figura virile eretta, mentre una giovane donna è in atto di mettergli sul capo una corona di alloro.
Il disegno è una copia del gruppo marmoreo realizzato da Simone Moschino nel secolo XVI ricavato, sembra, da una colona del temp della Pace in Roma, ora collocato nella Sala delle Guardie del Corpo della Reggia di Caserta. Le difficoltà per un'attribuzione del foglio a Luigi Vanvitelli potrebbero essere superate da considerazioni stilistiche e ideologiche. Il ductus disegnativo sottile dimostra una esperienza manuale che ha portato a maturazione gli esiti della giovanile prova accademica di S.Luca (cfr.cat.267) e nulla esclude u esceuzione a Roma prima ancora del trasferimento della collezione farnesiana (sul ruolo da questa avuta per la diffusione del gusto per l'antico). Il soggetto stesso, tuttavia, induce a considerare i foglio un'idea facente parte del primitivo progetto vanvitelliano per la decorazione del vestibolo inferiore del Palazzo Reale il cui arredo scultoreo, unito a quello dello scalone regio, è volto alla celebrazione allegorica della corte. In questo caso potrebbe essere un modello da intendersi come spunto fornito dall'architetto Gerolamo Starace il quale, come scriveva lo stesso Vanvitelli al Ministro Tanucci per perorare una richiesta di sussidi economici per il pittore, "parimentiè dipinto ora la colossea figura di Ercole, simbolo della Virtù, che vier incoronato daala Gloria, per modello di una statua, da situarsi nel nicchione incontro la Reale Scala". Nel caso che il disegno non sia autografo, fu senz'altro condotto sotto la direzione del Vanvitelli da scultori da lui assunti per decorare la Reggia, come Tommaso Solari Andrea Violani, le cui prove attestano una statuaria di impronta classicista. TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI ACQ - ACQUISIZIONE ACQT - Tipo acquisizione ACQD - Data acquisizione donazione proprietà Stato CDGG - Indicazione proprietà Stato Ministero per i Beni Culturali e Ambientali/ SBAAAS CE	DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
Moschino nel secolo XVI ricavato, sembra, da una colonna del temp della Pace in Roma, ora collocato nella Sala delle Guardie del Corpo della Reggia di Caserta. Le difficoltà per un'attribuzione del foglio a Luigi Vanvitelli potrebbero essere superate da considerazioni stilistiche e ideologiche. Il ductus disegnativo sottile dimostra una esperienza manuale che ha portato a maturazione gli esiti della giovanile prova accademica di S.Luca (cfr.cat.267) e nulla esclude u esecuzione a Roma prima ancora del trasferimento della collezione farnesiana (sul ruolo da questa avuta per la diffissione del gusto per l'antico). Il soggetto stesso, tuttavia, induce a considerare il foglio un'idea facente parte del primitivo progetto vanvitelliano per la decorazione del vestibolo inferiore del Palazzo Reale il cui arredo scultoreo, unito a quello dello scalone regio, è volto alla celebraziona allegorica della corte. In questo caso potrebbe essere un modello da intendersi come spunto fornito dall'architetto Gerolamo Starace il quale, come scriveva lo stesso Vanvitelli ad Ministro Tanucci per perorare una richiesta di sussidi economici per il pittore, "parimentiè dipinto ora la colossea figura di Ercole, simbolo della Virità, che vier incoronato daala Gloria, per modello di una statua, da situarsi nel nicchione incontro la Reale Scala". Nel caso che il disegno non sia autografo, fu senz'altro condotto sotto la direzione del Vanvitelli da scultori da lui assunti per decorare la Reggia, come Tommaso Solari Andrea Violani, le cui prove attestano una statuaria di impronta classicista. TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI ACQ - ACQUISIZIONE ACQT - Tipo acquisizione ACQD - Data acquisizione ACQD - Data acquisizione ACQC - Indicazione generica CDGG - Indicazione generica CDGG - Indicazione generica CDGS - Indicazione specifica		NR (recupero pregresso)
ACQT - Tipo acquisizione donazione ACQD - Data acquisizione 1977/78 ACQL - Luogo acquisizione NA/ Napoli/ Museo di San Martino CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica proprietà Stato CDGS - Indicazione specifica Ministero per i Beni Culturali e Ambientali/ SBAAAS CE	NSC - Notizie storico-critiche	Moschino nel secolo XVI ricavato, sembra, da una colonna del tempio della Pace in Roma, ora collocato nella Sala delle Guardie del Corpo della Reggia di Caserta. Le difficoltà per un'attribuzione del foglio a Luigi Vanvitelli potrebbero essere superate da considerazioni stilistiche e ideologiche. Il ductus disegnativo sottile dimostra una esperienza manuale che ha portato a maturazione gli esiti della giovanile prova accademica di S.Luca (cfr.cat.267) e nulla esclude una esecuzione a Roma prima ancora del trasferimento della collezione farnesiana (sul ruolo da questa avuta per la diffusione del gusto per l'antico). Il soggetto stesso, tuttavia, induce a considerare il foglio un'idea facente parte del primitivo progetto vanvitelliano per la decorazione del vestibolo inferiore del Palazzo Reale il cui arredo scultoreo, unito a quello dello scalone regio, è volto alla celebrazione allegorica della corte. In questo caso potrebbe essere un modello da intendersi come spunto fornito dall'architetto Gerolamo Starace il quale, come scriveva lo stesso Vanvitelli al Ministro Tanucci per perorare una richiesta di sussidi economici per il pittore, "parimentiè dipinto ora la colossea figura di Ercole, simbolo della Virtù, che viene incoronato daala Gloria, per modello di una statua, da situarsi nel nicchione incontro la Reale Scala". Nel caso che il disegno non sia autografo, fu senz'altro condotto sotto la direzione del Vanvitelli da scultori da lui assunti per decorare la Reggia, come Tommaso Solari o Andrea Violani, le cui prove attestano una statuaria di impronta
ACQT - Tipo acquisizione donazione ACQD - Data acquisizione 1977/ 78 ACQL - Luogo acquisizione NA/ Napoli/ Museo di San Martino CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica proprietà Stato CDGS - Indicazione specifica Ministero per i Beni Culturali e Ambientali/ SBAAAS CE		VINCOLI
ACQD - Data acquisizione ACQL - Luogo acquisizione NA/ Napoli/ Museo di San Martino CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica CDGS - Indicazione specifica Ministero per i Beni Culturali e Ambientali/ SBAAAS CE		
ACQL - Luogo acquisizione NA/ Napoli/ Museo di San Martino CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica proprietà Stato CDGS - Indicazione specifica Ministero per i Beni Culturali e Ambientali/ SBAAAS CE	• • •	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica CDGS - Indicazione specifica Ministero per i Beni Culturali e Ambientali/ SBAAAS CE	•	
CDGG - Indicazione generica CDGS - Indicazione specifica proprietà Stato Ministero per i Beni Culturali e Ambientali/ SBAAAS CE	· ·	-
generica proprieta Stato CDGS - Indicazione specifica Ministero per i Beni Culturali e Ambientali/ SBAAAS CE		
specifica Ministero per i Beni Culturali e Ambientali/ SBAAAS CE		proprietà Stato
CDGI - Indirizzo via Douhet, 2		15 16 1 1 1 1 1 1 1 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2
		Ministero per i Beni Culturali e Ambientali/ SBAAAS CE

FTAX - Genere	documentazione allegata		
FTAP - Tipo	fotografia b/n		
FTAN - Codice identificativo	AFS81 005319		
BIB - BIBLIOGRAFIA			
BIBX - Genere	bibliografia specifica		
BIBA - Autore	Marinelli C.		
BIBD - Anno di edizione	1991		
BIBH - Sigla per citazione	00000319		
BIBN - V., pp., nn.	pp.78		
BIBI - V., tavv., figg.	t.v.ff.106		
AD - ACCESSO AI DATI			
ADS - SPECIFICHE DI ACCESS	SO AI DATI		
ADSP - Profilo di accesso	1		
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili		
CM - COMPILAZIONE			
CMP - COMPILAZIONE			
CMPD - Data	1987		
CMPN - Nome	Pampalone A.		
FUR - Funzionario responsabile	Marinelli C.		
RVM - TRASCRIZIONE PER IN	RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE		
RVMD - Data	2003		
RVMN - Nome	Cozzolino M.A.		
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE			
AGGD - Data	2003		
AGGN - Nome	Cozzolino M.A.		
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)		
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE			
AGGD - Data	2005		
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cozzolino M.		
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)		